

Rossi: «Ora pronti a fare la nostra parte»

«CREDO che alla base della vittoria di Pistoia ci siano progetti come quello del recupero e della valorizzazione dell'antico complesso dell'ex ospedale del Ceppo, un disegno che vede la Regione come partner». E' questo il commento del presidente della Regione Enrico Rossi all'annuncio della nomina di Pistoia Capitale italiana della cultura 2017. Il presidente poi aggiunge: «Ne escono confermate anche la vocazione di Pistoia come città dai molti musei, dalle importanti biblioteche e dai numerosi appuntamenti culturali, in grado di spaziare dal Blues, all'antropologia, alle trasformazioni urbane, all'arte contemporanea. La scelta convincente e vincente ritengo sia stata quella di proporre un percorso capace di rendere duraturi e fruibili i servizi sui quali si interviene, nel segno di una cultura diffusa e a tutto tondo. La Regione è pronta a collaborare con gli amministratori pistoiesi e a fare la sua parte per la miglior riuscita del disegno complessivo che sta alla base del successo pisto-

iese».

«ESPRIMO sincera soddisfazione – le parole del senatore pistoiese del Pd Vannino Chiti – È un risultato importante e prestigioso, che valorizza l'impegno e la continuità delle varie amministrazioni della città e per il quale rivolgo le mie congratulazioni al sindaco Samuele Bertinelli».

«Una vittoria splendida – l'entusiasmo dell'onorevole Edoardo Fanucci –: la nomina consentirà di valorizzare e promuovere ulteriormente la cultura sul nostro ter-

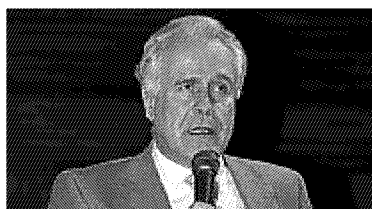
ritorio come strumento di conoscenza, per favorire l'integrazione, l'innovazione, la coesione sociale e la crescita».

SODDISFATTA anche Ilaria Borletti, sottosegretario ministro Beni culturali e turismo: «È un'ottima notizia: Pistoia ha saputo elaborare un progetto in grado di unire al proprio interno le componenti della città, mettendo a sistema le relazioni con il territorio circostante, l'ampiezza dei settori e un partenariato di sistema e internazionale in grado di integrare le risorse esistenti».



Caterina Bini

«Pistoia è stata premiata per la qualità del dossier presentato al Ministero. È stato svolto un grande lavoro, per cui si ringrazia l'amministrazione comunale. Pistoia merita questo risultato».



Eugenio Giani

«Con soddisfazione gli sforzi del comune di Pistoia e della Regione Toscana sono stati coronati dal successo: la città si è giustamente guadagnata un'opportunità meravigliosa per mostrare al mondo le sue risorse».

Giuseppe Bellandi

«Per Montecatini e tutta la Valdinievole questa non può che essere una grandissima notizia: mi sono messo a disposizione del sindaco per costruire sinergie comunicative comuni, sfruttando il nostro grande patrimonio di ospitalità».

«Vittoria prestigiosa»
Merito di un'offerta di qualità



LA RIVALE BATTUTA SECONDO POSTO, FAIR PLAY DEL SINDACO FILIPPESCHI

«Pisa? Beffata ancora una volta»

A PISA, l'unica altra finalista toscana, per la terza volta consecutiva il titolo è sfuggito all'ultimo miglio. E, poco importa, se nei corridoi del Mibact, ieri pomeriggio i funzionari si affrettavano a riconoscere che Pisa era arrivata seconda, subito dopo Pistoia. Anche perché in questa sfida è un po' come al Palio di Siena, vince solo chi arriva primo al bandierino. Gli altri, specialmente il secondo, è purgato. E la riprova è che il milione di euro in palio andrà tutto nelle casse dei pistoiesi. Una bella dote da spendere per «lanciare» le proprie attività culturali.

Certo c'è il fair play. E il sindaco, Marco Filippeschi, ne ha subito sparso in grande quantità. «Ho telefonato al mio collega Samuele Bertinelli per complimentarmi – ha subito fatto sapere il nostro primo cittadino –. Le proposte erano tutte belle e importanti, come ha detto il presidente della commissione di concorso Cammelli. La nostra città certo portava in dote una notevole base di lavoro fatta d'investimenti europei e comunali in beni culturali, con pochi eguali e di grandi potenzialità future».

Già. Ma è Pistoia che alla fine l'ha spuntata. Così a Filippeschi non resta che chiedere altre garanzie. «In questa occasione – osserva il sindaco – chiediamo al ministero dei Beni culturali certezza dei tempi di realizzazione del Museo delle Navi Antiche, con i finanziamenti già programmati. A Pisa, come alle altre città che non hanno prevalso, resta comunque da sviluppare un bel patrimonio di progetti e di partecipazione di forze della cultura. Ancora una volta, grazie a tutti coloro che hanno dato idee e disponibilità che saranno ancora valorizzate». Vedremo.

Intanto il ministro Franceschini elogia gli altri. «Sabato scorso – osserva – con il presidente Renzi siamo stati a Mantova, che è Capitale italiana della cultura 2016». Anche se poi riconosce che «quella della Capitale italiana della cultura è un'iniziativa che fa capire come, se mai ce ne fosse bisogno, investire in cultura e turismo sia una grande opportunità economica per la città ma anche per tutta Italia». Adesso a Pisa non resta che rimboccarsi le maniche. Per il futuro, ovviamente.

tommaso strambi



SINDACO DI PISA
Marco Filippeschi

